

PENSIERO

della settimana

**Quando la vita ti dà
mille ragioni
per piangere,
dimostra che hai
mille ed una ragione
per sorridere.**

B. C. Rodriguez



FOGLIO SETTIMANALE n. 844

Domenica 29 GENNAIO 2017

La pagina del VANGELO

... BEATI VOI QUANDO VI INSULTERANNO, ... PER CAUSA MIA. RALLEGRATEVI ED ESULTATE, ... ».

MATTEO

VANGELO e OMELIA

Noi, fin d'ora, vivendo queste regole di vita possiamo essere davvero beati qui in terra, perché avremo un animo bello e una vita altrettanto meravigliosa. Questo fa il Signore per noi.

COMITATO FESTE Mercoledì 01 febbraio

Si incontra alle ore 19 in oratorio. Ci serve aiuto!

CANDELORA – Giornata della Vita Consacrata

Il 2 febbraio festa della **Presentazione del Signore**, e **Giornata della Vita Consacrata**. Da sempre in questo giorno i consacrati ringraziano il Signore perché a lui appartengono. Oggi vogliamo affidare al Signore tutti i consacrati del mondo che si dedicano alla diffusione del vangelo e alla cura dei poveri. Inoltre come ogni anno ricorderemo tutti i bimbi che mediante il battesimo nel 2016 abbiamo consacrato al Signore. Ci ritroviamo al centro dell'Aia Piccola, Museo dell'Olio alle ore 17.50, dopo la benedizione delle candele processionalmente andremo nella Chiesa del Ss. Sacramento per la messa. Seguirà adorazione.

OGNI GIOVEDÌ ore 18.30 questo giovedì al Ss Sacramento

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo: Questa volta al Ss Sacramento dopo la messa

Giovedì 02 febbraio, ore 18.30

Dopo la celebrazione domenicale e l'incontro di catechesi dei vari gruppi, è il momento più grande per tutta la famiglia parrocchiale.

Un tempo per fermarsi nel silenzio e ritrovarsi con Dio faccia a faccia.

Il mattino al Ss. Sacramento adorazione libera con possibilità di confessarsi.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

sabato ore 16.00

si incontra per avviare il discernimento

Venerdì 3 febbraio **San Biagio**

Ricordo la benedizione della gola

domenica 05 febbraio 2017

XXXIX Giornata Nazionale per la vita

DONNE E UOMINI PER LA VITA NEL SOLCO DI SANTA TERESA DI CALCUTTA Il coraggio di sognare con Dio ...

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per Papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la cura dei bambini e dei nonni. I bambini "sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"; i nonni "sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti"2 . Una tale cura esige lo sforzo di resistere alle sirene di un'economia irresponsabile, che genera guerra e morte. Educare alla vita significa entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla cultura dello scarto, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi Santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: "Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato"; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: "La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà. ... La vita è la vita, difendila".

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: "Nel suo 'Ho sete' (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace" . Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un "fiume di vita" (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come "partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio" .

Messaggio Conferenza Episcopale Italiana